

Report n. 23.13.1
2 giugno 2022

Per molti partecipanti alla manifestazione, è stata una graditissima quanto inaspettata sorpresa: per me, anche un atteso evento. Mi riferisco alla presenza di Chiara Consonni, Vicepresidente del nostro Circolo Culturale, che in veste di presentatrice ha animato il Concerto per il 76mo anniversario della Festa della Repubblica Italiana tenutosi la sera del 2 giugno scorso al Teatro San Rocco, concerto che ha visto, oltre ad un pubblico attento ed interessato, anche la presenza di autorità civili e militari ad iniziare dal Sindaco Alberto Rossi. Non si è trattato, però, solo della tradizionale manifestazione musicale, anche se l'esecuzione era affidata alla amata ed apprezzata Filarmonica Fiati "Città di Seregn" preparata e diretta con l'abituale passione e precisione dal maestro Mauro Bernasconi: è stata una vera e propria lezione di storia. I docenti, Chiara Consonni e Mauro Bernasconi, si sono alternati nel ripercorrere, con tanto di date, situazioni storiche e nomi dei personaggi coinvolti nelle vicende raccontate, episodi che fanno parte del nostro passato ma sempre presenti nei brani musicali eseguiti. Si è così partiti dall'"Inno alla gioia" di Schiller magistralmente tradotto in musica da Beethoven nella sua "Nona sinfonia" (ora Inno dell'Europa), per arrivare al "Canto degli italiani" di Goffredo Mameli, poi musicato da Michele Novaro (nostro inno nazionale), passando attraverso gli echi di trincea e le vicende mormorate dal Piave, fino ad arrivare a brani popolari di tempi più recenti. Non va dimenticata la presenza del tenore Davide Bellani che, accompagnato dalla Filarmonica, ha eseguito famosi brani musicali, come non vanno dimenticati i numerosi applausi rivolti dal pubblico a tutti gli esecutori ed alla presentatrice, la stessa che lo scorso anno, sul medesimo palcoscenico, aveva rappresentato *Seregn de la memoria* tra le autorità chiamate per i tradizionali auguri alla popolazione in occasione del "Concerto di Natale 2021". Proprio pensando al Concerto di Natale mi è venuta spontanea una riflessione: esattamente trent'anni fa il mai dimenticato Pierino Romanò aveva ideato ed organizzato il primo concerto di Natale cittadino eseguito, in quell'occasione, al teatro Santa Valeria dall'allora Complesso bandistico Santa Cecilia. *"Un paese che non ha la sua banda" - diceva Pierino - "è destinato ad avere balconi senza fiori ed animi senza poesia e gente dal cuore arido"*. Proprio a Pierino, così si rivolgeva Alessandro Sala, allora presidente della Banda Santa Cecilia e ora della Filarmonica Fiati "Città di Seregn": *"A te, che ci hai sempre accompagnato in tutte le nostre avventure, e a Seregn de la memoria, dobbiamo la nostra prima dignitosa divisa, ancor oggi utilizzata nelle manifestazioni istituzionali e religiose. E che dire del Concerto di Natale da te fortemente voluto e ormai diventato un tradizionale appuntamento per la nostra città"*.

Carlo Perego



Report n. 23.13.2
2 giugno 2022

Contributo del *Circolo Seregn de la memoria* al concerto del 76° anniversario della Repubblica

